

Adempimento whistleblowing entro il 17 dicembre

Con il D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24, l'Italia ha recepito la Direttiva UE n. 2019/1937, che **obbliga le società che hanno occupato nel 2022 almeno cinquanta dipendenti** o che hanno adottato un **Modello di organizzazione**, gestione e controllo (MOG) ai sensi del D.lgs. **231/2001** ad attivare entro il **17 dicembre 2023** un canale (es. email "crittografata") o rendere disponibile **una piattaforma** attraverso la quale i dipendenti oppure terze parti (per esempio un fornitore o un cliente) di un'azienda possono **segnalare**, in modo riservato e protetto, eventuali **illeciti** riscontrati durante la propria attività che ledono "l'interesse pubblico o l'integrità" della società (es. illeciti amministrativi, contabili, civili o penali o relativi alla salute, alla sicurezza o all'ambiente).

Tra gli adempimenti si segnala:

- l'adozione di procedure e di canali di comunicazione, che devono disporre di determinate caratteristiche e requisiti tecnici, utili a favorire le segnalazioni dell'illecito o dell'irregolarità commessa in azienda, garantendo la riservatezza dei dati trattati e la tutela della privacy dei lavoratori "segnalanti";
- l'obbligo di affidare la gestione delle segnalazioni a personale con una specifica formazione (può essere una persona o un ufficio interno alla società, o da un soggetto esterno);
- aggiornamento e integrazione dei documenti redatti dal Titolare del Trattamento per essere in compliance con il GDPR (informative, DPIA, nomina autorizzati, accordo ex art. 28 GDPR, inserimento del nuovo trattamento nel Registro);
- formazione al personale riguardo al contenuto dell'emarginato decreto, con particolare attenzione agli aspetti operativi, alle attività compiute dall'azienda ed alle ricadute in ambito gestione del trattamento dei dati personali.

Segnaliamo altresì che



- in carenza di attivazione di canali interni di segnalazione degli illeciti, il whistleblower (il segnalante) potrà accedere al canale gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC - (il "Canale di Segnalazione Esterna");
- l'ANAC applicherà sanzioni amministrative pecuniarie (da 10.000 a 50.000 euro) quando accerterà, tra le altre, che non sono stati istituiti canali di segnalazione interni o non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione o la loro implementazione non è conforme alla normativa.

In ultimo, per quanto afferisce alla protezione dei dati personali, ANAC potrà comminare sanzioni amministrative pecuniarie da 500 a 2.500 euro laddove accerterà che è stato violato l'obbligo di riservatezza in relazione all'identità del segnalante.

Qualora la vostra Società fosse interessata a questo obbligo di legge, lo Studio potrà affiancarvi nell'analisi e nell'implementazione delle procedure operative e tecniche necessarie per la conformità aziendale a questa novità normativa.

Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, riservandosi la facoltà di tenervi costantemente aggiornati sulle novità e relativi adempimenti di Vostro interesse. Distinti saluti.

STUDIO MAININI & ASSOCIATI

L'elaborazione dei testi è stata curata con scrupolosa attenzione; tuttavia, ciò potrebbe non escludere la presenza di eventuali involontari errori o inesattezze.

